pm-online

un progetto smarter

PM-ONLINE · LA SCUOLA DI CERTIFICAZIONE DI SMARTER

Da Project Manager a PMP®.

Edizione ECO 2026

Programma del corso

Il corso che accompagna il libro MARIO · 12 Capitoli · PMBOK® Guide ottava edizione, The Standard for Project Management, Agile Practice Guide seconda edizione, ECO 2026

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Il corso in una pagina.

Che cos'è.

«Da Project Manager a PMP®» è un corso online che prepara all'esame PMP® (Project Management Professional) del Project Management Institute (PMI). Accompagna il libro *MARIO — Da Project Manager a PMP®*: il libro racconta il caso, il corso lo scompone per l'esame.

Su che cosa poggia.

Su quattro testi del PMI: *The Standard for Project Management* e la *PMBOK® Guide* (A Guide to the Project Management Body of Knowledge), ottava edizione, pubblicati in un solo volume; l'*Agile Practice Guide*, seconda edizione; la *Descrizione dei contenuti dell'esame PMP®* (Examination Content Outline, ECO), in vigore dal 9 luglio 2026. Il libro, i video e le pagine del corso non sono fonti: spiegano le fonti. Le fonti sono sempre dichiarate, con la sezione; quando una frase è una scelta didattica e non una prescrizione dello standard, il corso lo dice. Nei Capitoli 8 e 9 si aggiungono 2 standard PMI, sulla schedulazione e sul valore guadagnato (pagina 14).

Com'è fatto.

- Un ingresso: com'è costruito il corso, com'è fatto l'esame, le Aree dell'ECO.
- 12 Capitoli, uno per capitolo del libro, costruiti sullo stesso schema (pagina 5).
- 2 prove intermedie, dopo il Capitolo 4 e dopo il Capitolo 8.
- La Strategia d'Esame e 2 simulazioni complete, dopo il Capitolo 12.

I Capitoli escono progressivamente. Gli Annunci del corso avvisano a ogni uscita, e anche di correzioni e novità del PMI.

In numeri.

- 12 Capitoli.
- In ogni Capitolo una videolezione alla lavagna, 4 Approfondimenti video e un video di Trappole d'Esame.
- In ogni Capitolo 30 domande di Scenario Lab, ognuna con il razionale a quattro livelli.
- 4 prove, da 60, 100, 180 e 180 domande: 520 domande, nessuna ripetuta fra una prova e l'altra.
- Gli 8 formati di domanda dell'ECO 2026 e tutte le 26 Attività, nelle 2 simulazioni complete.

Per chi.

Per chi prepara l'esame PMP e vuole arrivarci ragionando da project manager. Per chi, in azienda, sceglie la formazione dei propri project manager: dal Capitolo 1 all'11 c'è uno strumento da compilare sul progetto reale di chi studia, e un documento facoltativo, «Il Tuo Progetto», cresce Capitolo dopo Capitolo.

L'esame e l'ECO 2026.

L'ECO è il documento con cui il PMI dichiara che cosa misura l'esame. La versione in vigore dal 9 luglio 2026 è la base del corso.

Com'è fatto l'esame.

180 domande, di cui 170 valutate e 10 di prova, non valutate. 240 minuti. 2 pause da 10 minuti: la prima dopo la sezione dei casi di studio, la seconda circa a metà delle domande indipendenti. Iniziata una pausa, non si torna alle domande della sezione precedente. Le domande compaiono in ordine casuale.

240 minuti per 180 domande fanno 80 secondi in media: è un calcolo, non un dato del PMI.

3 Aree, 26 Attività.

AREA	PESO	ATTIVITÀ
Persone	33%	8
Processo	41%	10
Ambiente di business	26%	8

Ogni Attività è descritta da Esempi pratici, che per l'ECO «non forniscono una casistica completa». Ogni esame contiene domande su tutte le Attività di ogni Area, e il PMI rispetta la percentuale a livello di Area.

Gli approcci.

Circa il 40% delle domande riguarda approcci predittivi; il restante 60% è suddiviso fra approcci adattivi/agili e ibridi. Gli approcci attraversano tutte e tre le Aree, e il numero esatto può variare da un esame all'altro.

Che cosa è nuovo.

Entrano per la prima volta 2 temi, l'intelligenza artificiale e la sostenibilità, e 2 formati di domanda: il caso o scenario e le domande su base grafica.

8 formati di domanda.

FORMATO	DOVE
Caso o scenario	tutte le modalità d'esame
Domande su base grafica	tutte le modalità
Risposta singola	tutte le modalità
Risposta multipla	tutte le modalità
Abbinamenti su grafico (Enhanced Matching)	solo esami in sede
Punta e clicca	solo esami in sede
Abbinamento a colonne (Matching)	solo esami in sede
Elenco a tendina	solo esami in sede

L'edizione italiana dell'ECO chiama «Abbinamenti» e «Abbinamento» due formati diversi: il corso li distingue con il qualificatore.

Fonte: ECO 2026, pp. 4, 6-13, 18-21.

Il metodo.

> *«Il corso ti prepara all'esame PMP®, e non si ferma lì: ti allena a decidere da project manager, che è ciò che l'esame misura e ciò che ti resta dopo.»*

Il corso allena il giudizio di chi decide in un progetto. Lo reggono 3 principi, e ognuno trova riscontro nella ricerca sull'apprendimento.

1 **Prima l'esperienza, poi il nome.** Un concetto prende senso in una situazione: il caso del libro, la lavagna di Anna. Il nome e la definizione degli standard, con la sezione, lo fissano. «Le parole del Capitolo», prima della lettura, servono a riconoscere i termini mentre si legge; il loro senso arriva con il caso. È l'idea dell'apprendimento esperienziale (Kolb, 1984): l'esperienza come fonte dell'apprendimento.

2 **L'errore è il momento in cui si impara.** Ogni domanda dello Scenario Lab e delle prove ha un razionale in quattro livelli: perché la risposta corretta è corretta, con la fonte; perché ogni altra opzione sembra giusta e non regge; quale errore rivela (una distrazione, una lacuna, una convinzione sbagliata); dove tornare. Rispondere a una domanda, invece di rileggere, lascia più ricordo nelle prove a distanza di tempo (Roediger e Karpicke, 2006); un errore seguito da una correzione aiuta a imparare (Metcalfe, 2017).

3 **Il tempo fa parte del metodo.** Le Dieci carte di ogni Capitolo si rifanno dopo 3 giorni e dopo una settimana. Lo studio distribuito nel tempo dà risultati migliori, alla prova finale, dello studio concentrato (Cepeda e colleghi, 2006). Pratica di recupero e pratica distribuita sono le 2 tecniche che la rassegna di Dunlosky e colleghi (2013) giudica di utilità alta. Bjork (1994) ha chiamato «difficoltà desiderabili» (desirable difficulties) le condizioni di studio più faticose che rendono l'apprendimento più solido.

Una regola di costruzione: libro, video e domande non si ripetono. Il libro racconta. La Lavagna di Anna ragiona sul caso del capitolo. Gli Approfondimenti vanno dove il libro non arriva, con casi diversi da quelli del libro. Le domande allenano la decisione.

Il libro. *MARIO — Da Project Manager a PMP®*, di Ottorino Luca De Bona, con la prefazione di Claudio Bartoloni (prima edizione 2026, anche in cartaceo). In 12 capitoli segue Mario, un project manager, dall'eseguire al decidere. Nel corso il PDF di ogni capitolo è compreso: si legge prima del Gate, che chiede proprio quello che racconta. Il libro non è una fonte normativa: spiega le fonti, e il corso dichiara i punti in cui le segue più da vicino.

Il Patto. Il corso si impegna a dare «Solo ciò che serve», «Ogni domanda spiegata fino in fondo», «Le fonti, sempre dichiarate». Chi studia si impegna a leggere il capitolo prima dei video, a dare tempo ai razionali, a tornare sulle carte a distanza.

> *«Se dovessimo scegliere fra far passare più candidati all'esame e far diventare più bravo chi studia con noi, sceglieremmo la seconda.»*

Com'è fatto un Capitolo.

Ogni Capitolo segue lo stesso schema, nello stesso ordine. Lo strumento c'è nei Capitoli 1–11; 2 elementi compaiono una volta sola.

Prima del Gate	▪ **Inizia da qui.** La domanda del Capitolo, da dove riparte, il percorso, i punti in cui il corso segue le fonti più da vicino del libro. ▪ **Le parole del Capitolo.** Da 7 a 9 termini, con la definizione della fonte e le coppie da non confondere. ▪ **Anteprima.** Un video breve: un caso tratto dal capitolo, che si ferma su una scelta e manda al libro. ▪ **MARIO.** Il capitolo del libro, da leggere prima del Gate e dei video: il Gate chiede proprio quello che racconta.
Gate.	5 domande sulla lettura. Con 4 risposte giuste si apre il resto del Capitolo. Tentativi illimitati; domande e opzioni cambiano ordine a ogni tentativo. Nel Capitolo 1 il Gate non c'è: è tutto aperto.
Capisci	▪ **La Lavagna di Anna.** La videolezione alla lavagna: il ragionamento sul caso del capitolo. ▪ **Quattro Approfondimenti.** Video brevi, ognuno su una domanda, dove il libro non arriva.
Esercita	▪ **Dieci carte.** I dieci confini su cui si sbaglia, prima dello Scenario Lab, senza penalità. ▪ **Le Trappole d'Esame.** Due domande smontate opzione per opzione. ▪ **Scenario Lab.** 30 domande in 40 minuti, una per pagina. Il razionale a quattro livelli arriva a fine tentativo.
Ricorda	▪ **Cheat Sheet.** Il Capitolo in una pagina A4, per il ripasso prima delle simulazioni.
Applica	▪ **Lo strumento del Capitolo** (Capitoli 1–11). Una pagina da compilare sul proprio progetto e da stampare. ▪ **Il Tuo Progetto** (facoltativo). La sezione del Capitolo in un documento sul proprio progetto, che cresce Capitolo dopo Capitolo.
Una volta sola.	Nel Capitolo 1, «Come si legge una domanda», il metodo per leggere le domande dell'esame. Nel Capitolo 3, la «Mappa della guida», l'Agile Practice Guide sezione per sezione.
Prima dei Capitoli.	Benvenuto · Il Patto · Capire ECO 2026: l'esame e le Aree · La Mappa di Anna, in video · Coordinate del corso.
Per tutto il corso.	Gli Annunci e un solo forum per le domande, la Bacheca del corso.

I 12 Capitoli.

Il libro segue Mario, un project manager, capitolo dopo capitolo: dall'eseguire al decidere. Il corso è diviso in 3 tratti, e ogni tratto si chiude con una prova.

Nelle schede: **Standard** = The Standard for Project Management · **Guida** = PMBOK® Guide, ottava edizione · **APG** = Agile Practice Guide, seconda edizione · **PM** = project manager. Le pagine sono quelle stampate. Le Attività ECO sono nella mappa a pagina 13. Il mantra di ogni Capitolo è del libro.

Tratto 1 · Capitoli 1–4 → Mock Intermedio 1 (60 domande, 80 minuti)

1 **2** **3** **4** 5 6 7 8 9 10 11 12

CAPITOLO 1 · Il Sistema Operativo del PM

> *«Il PMBOK non si studia. Si interiorizza. Non leggere per sapere: leggi per diventare.»*

LA DOMANDA	**Un progetto è riuscito quando è finito, o quando ha prodotto ciò per cui era nato?**
ALLENA A	▪ distinguere output, outcome, beneficio e valore, e vedere dove la catena si spezza; ▪ giudicare il successo di un progetto sulle sue due dimensioni, gli outcome e la gestione; ▪ leggere l'ambiente del progetto e riconoscere le funzioni che servono, al di là dei titoli.
APPROFONDIMENTI	L'ambiente del progetto · Chi fa cosa nel progetto · Dove comincia e dove finisce · Il giudizio
STRUMENTO	**Il foglio del valore**: per ogni deliverable, la catena fino al valore e il punto in cui si spezza.
FONTI	Standard §1-§3, pp. 3-55.

CAPITOLO 2 · L'Architettura della Scelta

> *«La scelta dell'approccio non è estetica. È risk management.»*

LA DOMANDA	**Prima di pianificare, sai dire quale approccio serve a ogni parte del progetto, e perché?**
ALLENA A	▪ valutare complessità e incertezza parte per parte, poi le condizioni del progetto e dell'organizzazione; ▪ scegliere e motivare l'approccio di ogni parte (predittivo, adattivo o ibrido), riconoscere la forma dell'ibrido e distinguere l'approccio dalla cadenza di consegna; ▪ dire che cosa serve per uscire da una fase e quali esiti può avere il riesame.
APPROFONDIMENTI	Il livello dell'organizzazione · La cadenza di consegna · L'ibrido ha una forma · Dove finisce una fase
STRUMENTO	**Il Suitability Filter**: le 4 domande del libro per ogni parte e i 9 assi dell'APG su cultura, gruppo e progetto. Un'indicazione per chi decide, non una sentenza.
FONTI	Standard §4, p. 57 · Guida §3.4.1, p. 105 · APG §3.10, p. 28, e Appendice X3, p. 149.

Tratto 1 · Capitoli 1–4 → Mock Intermedio 1 (60 domande, 80 minuti)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

CAPITOLO 3 · Disciplina Diversa

> *«Agile non è meno disciplina. È disciplina diversa.»*

LA DOMANDA	**Il team ha scelto l'agile. Che cosa resta da fare a un project manager, e con quale framework si lavora?**
ALLENA A	▪ riconoscere mentalità, valori e principi agili dietro le pratiche; ▪ creare le condizioni del lavoro agile: sicurezza psicologica, leadership di supporto, team e accordi; ▪ misurare senza giudicare, intervenire quando una pratica si inceppa e orientarsi fra i framework agili e lean.
APPROFONDIMENTI	Il clima che rende possibile l'agile · Chi c'è nel team, e con quali accordi · Misurare senza giudicare · Quando l'agile si inceppa
STRUMENTO	**La Stanza del Team Agile**: ogni framework con le stesse 4 lenti (ritmo, flusso, persone, regole).
FONTI	APG §2, p. 7 · §4, p. 39 · §5, p. 63 · Annex A3, p. 125.

CAPITOLO 4 · Il Motore dell'Engagement

> *«I problemi tecnici arrivano quando si smette di rispondere alle persone.»*

LA DOMANDA	**Il report è verde e una persona chiave non risponde più. Chi stai perdendo, e perché il report non te lo dice?**
ALLENA A	▪ identificare gli stakeholder e decidere chi viene prima, con le griglie e il modello della salienza; ▪ portare il coinvolgimento dal livello attuale a quello necessario, con il metodo di comunicazione adatto a chi riceve; ▪ verificare che il coinvolgimento regga, con lo sponsor e nella cultura dell'organizzazione.
APPROFONDIMENTI	Chi conta, e quanto · Comunicare perché arrivi · Gestire non basta · Chi decide, e in quale contesto
STRUMENTO	**Il Radar degli Stakeholder**: chi trascuri, dove la distanza è più lunga, quale riga del piano non regge.
FONTI	Guida §2.5, p. 67 · Standard §2.5.2, p. 32.

Tratto 2 · Capitoli 5–8 → Mock Intermedio 2 (100 domande, 133 minuti)

CAPITOLO 5 · Le Persone Prima del Piano

> *«Il PM non comanda le persone. Le abilita.»*

LA DOMANDA	**Ti serve l'unica persona che sa fare quel lavoro, e risponde a un altro responsabile. Come la ottieni senza perderla il giorno dopo?**
ALLENA A	▪ ottenere le persone in ogni struttura organizzativa, sapendo quanta autorità ha il project manager; ▪ adattare lo stile di guida alla crescita del team e scegliere la tecnica per un conflitto; ▪ stimare, ottenere, controllare e rilasciare le risorse, e far circolare la conoscenza che non sta nei documenti.
APPROFONDIMENTI	Chi decide sulle persone · Il team non nasce squadra · Conflitti e motivazione · Le risorse che non parlano
STRUMENTO	**La Matrice delle Responsabilità**: chi esegue, chi ne risponde, chi va sentito, chi va informato.
FONTI	Guida §2.6, p. 79 · Standard §2.2.5, p. 21.

CAPITOLO 6 · Il Sistema che Non Si Spezza

> *«Non puoi eliminare l'incertezza. Puoi costruire un sistema che non si spezza.»*

LA DOMANDA	**Il tuo piano dei rischi dice chi decide, quanto rischio accetti su ogni obiettivo e che cosa vuol dire «grave»? Oppure dice soltanto che i rischi saranno gestiti?**
ALLENA A	▪ distinguere un rischio da una questione, e fissare appetito e soglia prima del primo rischio; ▪ scrivere, pesare e registrare i rischi, con l'analisi qualitativa e quantitativa; ▪ scegliere la risposta a minacce e opportunità, tenere le due riserve e riconoscere quando la decisione non spetta a te.
APPROFONDIMENTI	Che cosa hai davanti · Prima del primo rischio · Quanto pesa, quanto metti da parte · Rispondere e restare in piedi
STRUMENTO	**Le regole del gioco**: il piano di gestione dei rischi del proprio progetto in una pagina.
FONTI	Guida §2.7, p. 92.

Tratto 2 · Capitoli 5–8 → Mock Intermedio 2 (100 domande, 133 minuti)

CAPITOLO 7 · Il Perimetro del Valore

> *«Lo Scope non è quello che costruisci. È il confine tra valore e spreco.»*

LA DOMANDA	**Quando arriva una richiesta buona ma fuori tempo, sai dire che cosa costa prima del sì, e chi ha diritto di decidere?**
ALLENA A	▪ partire dal valore per distinguere ambito del prodotto, ambito del progetto e requisiti; ▪ scrivere che cosa è dentro e che cosa è fuori, e scomporre il lavoro fino ai pacchetti, anche nell'adattivo; ▪ valutare una richiesta di modifica prima del sì, sapendo chi decide, e distinguere un deliverable verificato da uno accettato.
APPROFONDIMENTI	Che cosa vale, che cosa serve · Disegnare il confine · Quando arriva una richiesta · Fatto, verificato, accettato
STRUMENTO	**Il foglio d'impatto**: una richiesta di modifica dall'arrivo alla decisione.
FONTI	Guida §2.2, p. 35, e §2.1.6, p. 15 · Standard §3.4, p. 40 · APG §5.2.1, p. 64.

CAPITOLO 8 · Il Ritmo del Progetto

> *«Il tempo non si recupera. Si governa prima che scappi.»*

LA DOMANDA	**Quando lo sponsor chiede «Per quando?», sai rispondere con una data che regge, e dire che cosa la rende possibile?**
ALLENA A	▪ passare dal lavoro alla schedulazione: attività, milestone, relazioni logiche, dipendenze; ▪ stimare una durata come intervallo e collocare il margine fra le riserve; ▪ trovare il percorso critico, scegliere come accorciarlo con il suo prezzo e leggere i segnali che la data scappa.
APPROFONDIMENTI	Dal lavoro al calendario · Quanto dura, davvero · Il percorso che comanda · Il ritmo e il segnale
STRUMENTO	**Le due date**: dalle stime a una pagina per lo sponsor, con 2 o 3 date e la loro condizione.
FONTI	Guida §2.3, p. 47 · Practice Standard for Scheduling.

Tratto 3 · Capitoli 9–12 → Strategia d'Esame e 2 simulazioni complete (180 domande, 240 minuti ciascuna)

CAPITOLO 9 · Il Cruscotto della Salute

> *«Il budget non è un vincolo. È il termometro della salute del progetto.»*

LA DOMANDA	**Quando il numero dei costi non è quello che speravi, sai dirlo allo sponsor in tre frasi, e mettergli davanti le strade per decidere?**
ALLENA A	▪ comporre il budget dalle stime ai fondi, sapendo che cosa copre ogni riserva; ▪ calcolare e leggere gli indici del valore guadagnato, e scegliere la stima a finire adatta alla causa; ▪ fare i conti nel lavoro adattivo e ibrido, e portare allo sponsor le strade su cui decidere.
APPROFONDIMENTI	Dalla stima ai fondi · Quanto vale il lavoro fatto · Quanto costerà finire · I conti quando l'ambito si muove
STRUMENTO	**Le tre frasi**: dai numeri del valore guadagnato a una decisione dello sponsor.
FONTI	Guida §2.4, p. 58 · The Standard for Earned Value Management.

CAPITOLO 10 · Il Sistema di Guida

> *«La governance serve le decisioni, non i documenti.»*

LA DOMANDA	**Una decisione giusta, presa da chi poteva prenderla, esiste anche per chi non era nella stanza?**
ALLENA A	▪ dire che cosa decide la governance del progetto e scegliere quanta ne serve, fra modello strutturato e autogoverno; ▪ scegliere le misure che portano a decisioni e riconoscere le trappole della misura; ▪ portare una decisione oltre la propria autorità e tenere la conformità dentro il lavoro.
APPROFONDIMENTI	Quanta governance serve · Misurare per decidere · Chi approva, e fin dove · Regole scritte, lavoro leggero
STRUMENTO	**La mappa delle decisioni**: chi decide che cosa, fin dove, a chi sale la decisione e dove resta scritta.
FONTI	Guida §2.1, p. 10, e Appendice X2, p. 233 · APG §6, p. 85.

Tratto 3 · Capitoli 9–12 → Strategia d'Esame e 2 simulazioni complete (180 domande, 240 minuti ciascuna)

CAPITOLO 11 · Il Contratto che Protegge

> *«Il contratto protegge la relazione che consegna il progetto.»*

LA DOMANDA	**Quando una parte del lavoro si compra fuori, chi scegli, con quale contratto, e come resta in piedi la relazione quando le cose cambiano?**
ALLENA A	▪ decidere che cosa fare dentro e che cosa comprare fuori, quando il prezzo non decide da solo; ▪ scegliere il metodo di selezione e il modello di contratto, sapendo chi porta quale rischio; ▪ scrivere un contratto che regga il lavoro adattivo, e portare un reclamo prima alla negoziazione.
APPROFONDIMENTI	Fare o comprare · Scegliere chi, e come trattare · Il contratto sposta il rischio · Il contratto che regge il cambiamento
STRUMENTO	**La Stanza del Conflitto**: un conflitto alla volta, nel team o con un fornitore, da dove nasce a che cosa avete concordato.
FONTI	Guida Appendice X4, p. 245 · APG Appendice X1, p. 141.

CAPITOLO 12 · Il Guardiano

> *«Il PM è il guardiano dell'integrità del sistema. Non puoi delegare l'etica.»*

LA DOMANDA	**Quando nessuna regola ti ferma, che cosa decidi, chi ne risponde, e chi non ha una sedia al tavolo dove si sceglie?**
ALLENA A	▪ riconoscere dove le fonti mettono l'etica, e distinguere ciò che si delega da ciò di cui si risponde; ▪ classificare un uso dell'intelligenza artificiale e dire chi dovrebbe rispondere di una decisione presa con il suo aiuto; ▪ costruire e mantenere una vision con gli stakeholder chiave, e collocare la sostenibilità fra le responsabilità comuni.
APPROFONDIMENTI	Dove sta l'etica · Che cosa fa chi è integro · Quando decide anche una macchina · La rotta e chi viene dopo

Il Tuo Progetto si chiude con la pagina del guardiano.

FONTI	Standard §3.6, p. 46, e §3.7, p. 48 · Guida Appendice X3, p. 237.

Le prove e le verifiche dei Capitoli.

PROVA	QUANDO	DOMANDE	TEMPO	COPERTURA
Gate	dal Capitolo 2, dopo la lettura	5	—	la lettura del capitolo
Scenario Lab	in ogni Capitolo	30	40 minuti	le Attività del Capitolo
Mock Intermedio 1	dopo il Capitolo 4	60, di cui 5 su un caso	80 minuti	6 formati su 8 · 18 Attività su 26
Mock Intermedio 2	dopo il Capitolo 8	100, di cui 5 su un caso	133 minuti	6 formati su 8 · 23 Attività su 26
Simulazione completa 1 (Mock 1)	dopo il Capitolo 12	180, di cui 10 su un caso	240 minuti	8 formati su 8 · 26 Attività su 26
Simulazione completa 2 (Mock 2)	dopo il Capitolo 12	180, di cui 10 su un caso	240 minuti	8 formati su 8 · 26 Attività su 26

Il Gate c'è dal Capitolo 2: apre il resto del Capitolo con 4 risposte giuste su 5. Tentativi illimitati, senza il razionale a quattro livelli: ogni risposta sbagliata riceve una correzione di una riga e il rimando alla sezione del libro. Verifica la lettura, non misura la competenza.

Lo Scenario Lab esercita le Attività del Capitolo: 30 domande, una per pagina, con il razionale a quattro livelli a fine tentativo. Il quarto livello dice dove tornare nel libro.

Le 4 prove hanno domande diverse da quelle dei Capitoli, e nessuna domanda si ripete fra una prova e l'altra. Dopo ogni prova c'è il razionale a quattro livelli; qui il quarto livello rimanda alle fonti PMI.

Le regole delle prove. Una domanda per pagina, come all'esame. A differenza dell'esame: un cronometro unico, che non si ferma; nessuna pausa; si può tornare sulle domande fino allo scadere del tempo. Tentativi illimitati: conta l'ultimo. Nelle risposte multiple a 2 corrette, ognuna vale metà del punto e una risposta sbagliata azzera la domanda: è una regola delle prove, non dell'esame.

La Strategia d'Esame viene dopo il Capitolo 12, prima delle simulazioni complete.

La mappa ECO.

Le 26 Attività dell'ECO 2026 e i Capitoli che le allenano.

● sede principale indicata dal corso (non sempre tratta l'Attività per intero) · ○ il Capitolo ne tratta una parte · ✓ esercitata nelle 2 simulazioni complete (colonna P).

AREA · ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	P
Persone													
1 Sviluppo di una vision comune				○	○							●	✓
2 Gestione dei conflitti			○	○	●						○	○	✓
3 Leadership per il team di progetto	○		○		●					○			✓
4 Coinvolgimento degli stakeholder				●									✓
5 Allineamento delle aspettative degli stakeholder				●			○	○					✓
6 Gestione delle aspettative degli stakeholder				●			○						✓
7 Contribuire a garantire il trasferimento delle conoscenze			○	○	●								✓
8 Pianificazione e gestione della comunicazione			○	●		○		○	○	○		○	✓
Processo													
1 Sviluppo di un piano di project management integrato e pianificazione della consegna		●	○				○	○	○	○		○	✓
2 Sviluppare e gestire l'ambito del progetto				○			●	○					✓
3 Garantire una realizzazione basata sul valore	○	○	○	○			●	○	○	○			✓
4 Pianificare e gestire le risorse					●			○					✓
5 Pianificare e gestire gli approvvigionamenti					○						●		✓
6 Pianificare e gestire le finanze						○			●	○			✓
7 Pianificare e ottimizzare la qualità dei prodotti/deliverable							●			○			✓
8 Pianificare e gestire la schedulazione			○					●	○				✓
9 Valutare lo stato del progetto			○	○				●	○	○			✓
10 Gestire la chiusura del progetto	○	●		○			○			○	○		✓
Ambiente di business													
1 Definizione e creazione della governance del progetto	○					○			○	●		○	✓
2 Pianificazione e gestione della conformità del progetto						○	○			●			✓
3 Gestione e controllo delle modifiche				○			●	○	○	○			✓
4 Eliminazione degli impedimenti e gestione delle questioni	○		○	○	○	●		○		○			✓
5 Pianificazione e gestione dei rischi				○		●		○					✓
6 Miglioramento continuo	○									●			✓
7 Supporto alle modifiche organizzative		○			○					●			✓
8 Valutazione delle modifiche dell'ambiente di business esterno							●			○		○	✓

I Capitoli 1 e 3 non sono la sede principale di nessuna Attività: costruiscono le basi del resto del corso, il valore e i principi dello Standard nel Capitolo 1, il lavoro agile nel Capitolo 3. Alcuni Esempi pratici dell'ECO si esercitano soltanto nelle prove.

Le corrispondenze sono del corso, non del PMI: l'ECO garantisce le percentuali per Area, non per Attività.

Le fonti.

FONTI DEL CORSO

Project Management Institute (2025). *The Standard for Project Management and A Guide to the Project Management Body of Knowledge (PMBOK® Guide)*, Eighth Edition. ANSI/PMI 99-001-2025. Newtown Square, PA: Project Management Institute.

Project Management Institute, Agile Alliance (2026). *Agile Practice Guide*, Second Edition. Newtown Square, PA: Project Management Institute.

Project Management Institute (2025). *Descrizione dei contenuti dell'esame Project Management Professional (PMP)® – Luglio 2026*. In vigore dal 9 luglio 2026.

ALTRE FONTI PMI, NEI CAPITOLI 8 E 9

Project Management Institute (2019). *Practice Standard for Scheduling*, Third Edition. Newtown Square, PA: Project Management Institute.

Project Management Institute (2019). *The Standard for Earned Value Management*. ANSI/PMI 19-006-2019. Newtown Square, PA: Project Management Institute.

IL LIBRO

De Bona, O. L. (2026). *MARIO — Da Project Manager a PMP®. Superare l'Esame ed Evolvere nel Project Manager richiesto dagli Standard Globali*. Prefazione di Claudio Bartoloni. Pubblicazione indipendente. Il libro non è una fonte normativa: racconta il caso che il corso scompone.

FONDAMENTI DEL METODO

Bjork, R. A. (1994). Memory and metamemory considerations in the training of human beings. In J. Metcalfe e A. Shimamura (a cura di), *Metacognition: Knowing about knowing* (pp. 185–205). Cambridge, MA: MIT Press.

Cepeda, N. J., Pashler, H., Vul, E., Wixted, J. T., Rohrer, D. (2006). Distributed practice in verbal recall tasks: A review and quantitative synthesis. *Psychological Bulletin*, 132(3), 354–380. doi:10.1037/0033-2909.132.3.354

Dunlosky, J., Rawson, K. A., Marsh, E. J., Nathan, M. J., Willingham, D. T. (2013). Improving students' learning with effective learning techniques: Promising directions from cognitive and educational psychology. *Psychological Science in the Public Interest*, 14(1), 4–58. doi:10.1177/1529100612453266

Kolb, D. A. (1984). *Experiential learning: Experience as the source of learning and development*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice-Hall.

Metcalfe, J. (2017). Learning from errors. *Annual Review of Psychology*, 68, 465–489. doi:10.1146/annurev-psych-010416-044022

Roediger, H. L., Karpicke, J. D. (2006). Test-enhanced learning: Taking memory tests improves long-term retention. *Psychological Science*, 17(3), 249–255. doi:10.1111/j.1467-9280.2006.01693.x

Chi siamo.

Smarter

Smarter S.r.l. progetta ed eroga formazione su project management e innovazione, fra cui un master per Innovation Manager. Il suo sistema di gestione per la qualità è certificato secondo la norma ISO 9001 per il settore EA37 (istruzione). È Organismo di Valutazione di CEPAS per la certificazione dei project manager secondo la norma UNI 11648.

PM-Online

PM-Online, la scuola di certificazione di Smarter, prepara all'esame PMP dal 2004. Il corso è il lavoro di una squadra: didattica, video, domande, piattaforma. Curatore didattico: Ottorino Luca De Bona, PMP®.

Progetto grafico: Studio Inosuke

pm • online

un progetto smart

Note e marchi

PMP (Project Management Professional), PMBOK e PMI sono marchi del Project Management Institute, Inc.

Il corso non è stato prodotto, approvato né autorizzato dal Project Management Institute, Inc.

© 2026 PM-Online · Smarter S.r.l.